



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: pernigotti43@virgilio.it
palazz5@libero.it
Grazie della collaborazione.

Nelle parole del Vescovo, l'urgenza di evangelizzare i giovani, e di formare parrocchie vive, ricche di fede

«Sia uno spazio per il silenzio e per l'ascolto»

Non succede spesso che il tempo di Avvento si protragga per quattro settimane intere: capita, invece, che l'ultima settimana si riduca a qualche giorno. Quest'anno la coincidenza del Natale con la domenica (e del primo dell'anno, analogamente) ci costringe ad anticipare, come conseguenza della chiusura di Lazio Sette per tali festività, temi più specifici di questi tempi.

Così, dopo un intero anno speso nelle iniziative pastorali, ci è parso giusto chiedere al nostro Vescovo un bilancio di quanto fatto. Non poteva poi essere ignorato il grande avvenimento costituito dall'indagine Eurispes sulla religiosità della nostra diocesi. E non poteva mancare un pensiero sul Natale, sempre più a rischio di essere ridotto ad una festa qualsiasi, priva di significato umano e religioso. E così nel bilancio tracciato dal Vescovo cogliamo l'accento messo sul mondo giovanile e sull'impegno di presentare in

Pastorale giovanile, formazione del clero, attenzione ai bisogni della gente: queste alcune priorità indicate dal Vescovo; unite all'augurio di crescere nella fede.

abbiamo elaborato e iniziato a condividerlo con gli educatori il nuovo progetto diocesano per la preparazione alla Cresima e la prosecuzione del cammino degli anni successivi.

Un grosso lavoro lo stiamo compiendo anche a livello di formazione permanente del Clero, sia sul piano propriamente spirituale sia per quanto riguarda la ricezione in Diocesi delle linee emerse per la pastorale familiare degli ultimi due Sinodi del Vescovo e della Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*. Particolare attenzione è stata rivolta come sempre ai progetti della Caritas Diocesana, sia nella diffusione delle sue iniziative sia nella formazione dei suoi operatori.

È stata presentata in questi giorni, l'indagine statistica dell'Eurispes, quale l'immagine che emerge della Diocesi? È presto per una riflessione approfondita sull'indagine Eurispes. Una delle sfide più interessanti che inviterà a

raccontare dai dati dell'indagine credo che sia il confronto fra la percezione che il nostro popolo fa di sé dal punto di vista religioso, culturale, morale e la realtà oggettiva come la si può percepire quotidianamente la vita.

Il Natale tutti lo festeggiano: Lei come desidererebbe fosse celebrato dai cristiani?

Vorrei tantissimo che in occasione delle feste natalizie ognuno potesse trovare qualche spazio di solitudine e di silenzio, magari «in compagnia» di un libro per recuperare il gusto dell'ascolto e della riflessione.

Un augurio per Natale e per l'anno nuovo?

Un augurio per Natale e per l'anno nuovo: approfondire sempre più le ragioni della nostra speranza per accettare la vita e il tempo come un dono prezioso del Signore.

E noi vogliamo augurare al nostro Pastore una salute di ferro per poter temperare a tutte le esigenze del suo prezioso ministero; e di poter continuare a comunicare al clero, ai religiosi e a tutto il popolo qualcosa del suo entusiasmo fiducioso.

a cura di Giuseppe Pernigotti



La Cattedrale di Salerno



«Gloria Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore!»



L'agenda

27-28 DICEMBRE
Mini Campo scuola per ragazzi delle medie, a Bracciano, presso la parrocchia del Ss.mo Salvatore (Bracciano 2)
La quota è di 15 Euro

VENERDI 30 DICEMBRE
ore 20.45, in Cattedrale a Civita Castellana, Festa della Santa Famiglia. Celebrerà l'Eucaristia, nella quale saranno rinnovate le promesse matrimoniali, il Vescovo.

DAL 2 AL 4 GENNAIO
Mini Campo scuola per giovani over 16 anni, a Napoli, Salerno, Eboli, Casal di Principe. Partenza da Civita Castellana il 2 gennaio alle ore 7.00
Ritorno a Civita previsto per la serata del 4 gennaio.

La quota è di 90 Euro a persona. L'iscrizione va fatta entro il 19 dicembre 2016.

La Redazione diocesana, anche a nome del Vescovo porge i migliori auguri di un Buon Natale cristiano e di un Felice Anno nuovo. «Lazio Sette» riprenderà le pubblicazioni domenica 8 gennaio.

L'incontro nella fraternità

di GIUSEPPE COMELLINI

La parrocchia di Fiano Romano, intitolata al Protomartire Santo Stefano, diacono, è situata in un territorio in continua crescita e cambiamento, per la scelta di tante giovani famiglie di risiedere in questa cittadina accogliente e in continua evoluzione. La parrocchia di Fiano, sotto la guida del parroco don Paolo Quatrini, gode di un calendario ricco d'iniziativa pastorali e sociali. L'Oratorio parrocchiale di «S. Maria delle Grazie», è una porta sempre aperta per tutti i ragazzi, ma anche per i meno giovani, dove possono trovare e scegliere tutta una serie di attività, religiose, culturali e di divertimento. «Bibbia ogni giorno» è un'altra realtà della Parrocchia che si propone di portare la Parola di Dio dentro le famiglie, cioè nelle case. Tre o quattro famiglie dello stesso condominio, si ritrovano in una casa, insieme ai figli, a leggere, commentare e preparare con il Vangelo della domenica, una riflessione

che impegna a condividere e verificare ciò che viene ascoltato, per incarnarlo nella quotidianità. «L'Adozione di Vicinanza» è un'encomiabile iniziativa che segue gli stessi principi delle adozioni a distanza. Scopo essenziale è quello di venire incontro a tutte quelle situazioni di bisogno morale, economico e sociale che si presentano soprattutto sul territorio parrocchiale. Un atteso e gradito avvenimento che ogni anno si ripete, in occasione delle festività natalizie, è il tradizionale «Concerto di Natale». Una ricorrenza piacevole e gratificante, perché coinvolti da quelle note musicali che incidono nel cuore di ognuno l'armonia e il mistero della Nascita del Redentore, in una atmosfera di gioia e di mistero. La Banda Musicale Municipale di Fiano, diretta dal Maestro Aldo Surio, si onora di essere la protagonista del Concerto, con un ricco e versatile programma. Il Concerto si terrà nella chiesa parrocchiale alle ore 18.00, il giorno 26 dicembre, dopo la S. Messa delle ore 17.00.



Presepe in Contrada

Presepe in Contrada nulla è stato lasciato: tutto è stato curato con estrema cura e conoscenza, fino a rendere ogni piccolo particolare importante e caratteristico.

Il presepe artistico in taverna viene realizzato ogni anno durante le festività natalizie all'interno della Contrada San Sebastiano, che si raggiunge attraversando la Piazzetta del Belvedere, da cui si gode il panorama sul Colle di San Bernardino e la Chiesa della Trinità, illuminata in queste notti di festa da centinaia di fiammelle. Da oltre un decennio i presepi di contrada, realizzano una riproduzione fedele in scala di un «spicchio» di centro storico nella «Taverna della Cvetta».

Entrare nel Presepe di Contrada, significa abbandonarsi alla magia di un in cui l'uomo ritorna, con la sua semplicità, ai suoi veri valori, un mondo nel quale riscoprire la semplicità, le arti e i mestieri di un tempo. Lungo il percorso che porta alla Natività che riproduce fedelmente le strade e le piazzette di Orte Medioevale prenderanno vita davanti agli occhi del visitatore il falegname, il fabbro, le lavandaie alle fontane del paese, il fornaio, l'oste, l'arrotino, i mercanti... uno spettacolo emozionante. Le luci soffuse e le fiacole accese della Taverna medievale che conduce agli itinerari di Orte sotterranea, l'incantevole ambientazione medievale saranno lo scenario che farà rivivere l'atmosfera interiore e i fascino del Natale.

Negli intenti degli organizzatori, il Presepe di Contrada rappresenta un omaggio al poverello di Asti, San Francesco, che sostò ad Orte nel 1209, vero ideatore della tradizione del presepe, essendo stato il primo in assoluto, nell'anno 1223, a rappresentare la Sacra Natività con dei personaggi viventi.

In cammino per «entrare» nel mistero

La tradizione cristiana conserva e continuamente fa rivivere «la Novena», i nove giorni alla Nascita

di GIANCARLO PALAZZI

«Andiamo incontro al Signore, perché il Natale non è soltanto una ricorrenza temporale oppure un ricordo di una cosa bella: il Natale è di più: noi andiamo per questa strada per incontrare il Signore. Il Natale è un incontro! E camminiamo per incontrarlo: incontrarlo col cuore, con la vita...» (Papa Francesco).
La tradizione cristiana ha conservato

e continuamente fa rivivere «la Novena», nove giorni alla nascita di Gesù, la quale ci fa compiere un cammino per entrare lentamente nel mistero del Natale, per assaporare e gustare la bellezza e il valore di questa festa, affinché possiamo scoprire che Gesù è il Salvatore che il mondo stava aspettando. Noi cosa aspettiamo? Siamo in attesa della salvezza che Dio vuole donarci? O viviamo nelle nostre città tra preoccupazioni, ansie e insicurezza per i domani? In questo tempo di Natale che cosa aspettiamo? Le ferie, i doni, la tredicesima o la ripresa dell'Euro o del gover-

no? Ci sono ancora uomini o donne che attendono Gesù proprio lui e il suo messaggio? Ma come possiamo capire il messaggio? In che modo ci prepariamo all'incontro con Gesù, affinché non ci trovassimo rassegnati, indifferenti o addormentati? Il salvatore dell'umanità è annunciato dai profeti come portatore di pace: il profeta Michea, annunciando il Messia, dice: «Egli sarà la pace»; il profeta Isaia prospetta il tempo della salvezza messianica come il tempo della gioia e della liberazione: «Saranno giorni di pace». «L'«Vangelo della pace» è pro-

clamato sin dal momento della nascita di Cristo sulla Terra: gli angeli ai pastori di Betlemme annunciano: «Pace agli uomini che Dio ama». Gesù stesso proclama: «Beati gli operatori di pace». Sorgono domande non da poco: chi sarà l'uomo di domani, una creatura finalmente in pace? Realizzerà rapporti sociali tra persone più ampie e solidali? Supererà lo scandalo della fame e della guerra, del terrorismo e delle violenze vecchie e nuove? Ne usciremo? E come? Aperti alla novità che viene dalla preghiera «arma invincibile della pace», dalla comunione nello stare insieme, ci



«Vieni, Signore Gesù!»

disponiamo ad accogliere la «manifestazione» dell'amore e della tenerezza di Dio con il Natale. È l'impegno a credere fermamente nel domani, per tradurre in realtà un sogno appena percepito, ma che il disegno di Dio mette insieme, quelle che sono le Sue promesse, di pace e di gioia, per l'uomo che ama con il cuore di Padre.